

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_1			

## 3.1 PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)

### 3.1.1 EVENTI CON PREANNUNCIO

La comunicazione del livello di allerta previsto e la ricezione delle notifiche in corso di evento consentono la predisposizione di specifiche attività finalizzate alla organizzazione interna, alla preparazione della gestione dei fenomeni attesi e alla pianificazione delle azioni che progressivamente vengono attuate, dalla fase previsionale al corso di evento, rivolte a fronteggiare le situazioni di criticità che possono manifestarsi sul territorio comunale.

Si ricorda che, ai sensi del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, l’allerta meteo idrogeologica idraulica costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l’intero territorio regionale, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la corrispondenza, Allerta gialla – Attivazione fase di attenzione, Allerta arancione – Attivazione fase di preallarme, Allerta rossa – Attivazione fase di allarme.

#### 3.1.1.0 LIVELLI DI ALLERTA, FASI OPERATIVE E AZIONI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

##### A - LA RELAZIONE TRA LIVELLI DI ALLERTA, FASI OPERATIVE E AZIONI DEL SISTEMA

Il documento che informa enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile è l’Allerta meteo idrogeologica idraulica (vedi § 1.1.2), che costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l’intero territorio regionale, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la seguente corrispondenza:

- Allerta gialla – Attivazione **fase di attenzione**;
- Allerta arancione – Attivazione **fase di preallarme**;
- Allerta rossa – Attivazione **fase di allarme**.

**A seguito dell’emissione dell’Allerta meteo idrogeologica idraulica tutti gli enti e le strutture operative interessate devono dare corso alle azioni di cui alla pianificazione di protezione civile, in riferimento agli scenari previsti e all’evoluzione puntuale degli stessi in relazione agli eventi in atto.**

Un elenco delle azioni da mettere in atto da parte di enti e strutture operative di protezione civile è riportato di seguito ed è suddiviso in azioni da attivare in fase di previsione ed azioni da attivare ad evento in corso, in relazione al codice colore.

Come riportato al § 1.2, in corso di evento vengono notificate tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate (come indicato in dettaglio nell’Allegato 4), sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_2			

Le soglie pluviometriche, riportate in Allegato 5, sono considerate indicatori di insorgenza di pericolosità per un determinato territorio, rappresentative dei possibili scenari di evento illustrati nell'Allegato 3.

**Per i territori associati agli strumenti (idrometri e pluviometri) individuati come rappresentativi, la notifica del superamento di soglia costituisce comunicazione dell'effettivo passaggio dalla fase di previsione alla fase di evento in atto a cui far corrispondere l'attivazione delle azioni di contrasto e di gestione dell'evento indicate nella pianificazione di protezione civile.**

Nelle more dell'aggiornamento della pianificazione, ai fini delle azioni di protezione civile da attivare, viene stabilita, anche in corso di evento, la corrispondenza tra codice colore e fase operativa (giallo-attenzione, arancione-preallarme, rosso-allarme) utilizzata in fase previsionale.

L'associazione tra Comuni e strumenti pluviometrici è stata definita nell'ambito di tavoli tecnici coordinati dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai quali hanno partecipato il Centro Funzionale ARPAE-SIMC e AIPo e può essere aggiornata al fine di renderla quanto più possibile funzionale all'attuazione delle azioni previste nella pianificazione di protezione civile.

Nel caso in cui si manifestassero eventi non previsti, segnalati dalla notifica dei superamenti di soglie pluviometriche, o eventi le cui caratteristiche comportano una incertezza spazio-temporale sia per la previsione dei fenomeni che per la valutazione degli scenari di evento (cfr § 1.1.4), gli enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile attuano, per quanto possibile, interventi finalizzati al contrasto delle conseguenze negative degli eventi in atto.

Tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema di allertamento regionale sono presenti sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> pertanto ciascun ente e struttura operativa appartenente al sistema regionale di protezione civile è tenuta a monitorare le informazioni presenti sul sito, con particolare riferimento ai dati idrometrici e pluviometrici della rete di monitoraggio e della rete radar meteorologica regionale, al fine di essere costantemente informati e preparati per la messa in atto di azioni volte alla riduzione/mitigazione del possibile danno sul territorio.

Per gli eventi di piena per i quali vengono emessi Documenti di monitoraggio meteo idrogeologico idraulico (vedi § 1.2.1) è compito dei singoli enti e strutture operative prenderne visione, utilizzando le informazioni in essi contenute come supporto informativo per l'attuazione delle più opportune azioni di contrasto dell'evento in atto e gestione dell'emergenza sul territorio.

Per quanto riguarda il fenomeno valanghe, il Bollettino/Allerta Valanghe costituisce il riferimento, in fase di previsione per l'attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la seguente corrispondenza:

- Allerta gialla – Attivazione fase di attenzione;
- Allerta arancione e rossa – Attivazione fase di preallarme.

La fase di allarme coincide con la gestione dell'emergenza in quanto si attiva al verificarsi di valanghe che abbiano travolto, o si teme abbiano travolto persone e/o beni, con qualunque grado di pericolo.

## **B - IL PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E COSTIERO**

I presidi territoriali idrogeologico, idraulico e costiero di Protezione Civile sono previsti in attuazione a quanto indicato nei seguenti documenti:

- D.P.C.M. 27/02/2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_3			

- Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016, recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile"- Allegato 1.
- Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) - Direttiva europea 2007/60/CE, che, nello specifico, introduce, oltre al presidio idraulico ed idrogeologico, anche il presidio territoriale idraulico costiero.

I presidi hanno la funzione principale di effettuare, a scala locale, il monitoraggio strumentale ed il controllo delle criticità sul territorio e di attuare la pianificazione e la gestione dei primi interventi. I tre presidi sono indipendenti tra loro.

Nei paragrafi che seguono, come richiesto dalla normativa nazionale in materia, vengono codificati, per ciascuno dei tre presidi territoriali:

- le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio;
- le principali attività del presidio stesso;
- i soggetti responsabili della organizzazione e gestione del presidio;
- altri soggetti che partecipano alle attività del presidio.

Relativamente a tutte e tre le tipologie di presidio:

- a) i soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio attivano autonomamente le attività di competenza sulla base di quanto stabilito dalle proprie modalità organizzative, Regolamenti e Direttive. Tali modalità operative devono confluire nella pianificazione di protezione civile;
- b) il soggetto responsabile del coordinamento dei presidi territoriali viene definito nell'ambito delle funzioni di direzione unitaria di tutti i servizi in emergenza da attivare a livello provinciale così come declinato all'art.9 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile".

Gli enti e le strutture operative preposte al presidio territoriale devono sviluppare ogni possibile collaborazione al fine dell'integrazione e dell'impiego ottimale delle limitate risorse a disposizione, in funzione o in riferimento alle situazioni di maggiore criticità.

Altresì, i medesimi soggetti possono avvalersi per lo svolgimento delle attività di presidio, del volontariato di protezione civile adeguatamente formato.

La Regione, per il tramite dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con il supporto della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, assicura il supporto ai Comuni e loro Unioni per la fornitura di dati utili per la pianificazione di protezione civile.

### Il presidio territoriale idrogeologico

Le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio territoriale idrogeologico ai sensi della DPCM 27/02/2004 e delle indicazioni operative del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016 - Allegato 1, sono:

- le aree esposte a rischio idrogeologico elevato e molto elevato, così come definite nei PAI e gli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908;
- i punti "idraulicamente critici", ed in particolare le aree R3 e R4 delle mappe di rischio del PGRA, preventivamente identificati nella pianificazione di protezione civile dei corsi d'acqua minori (ovvero non ricompresi nell'Allegato 6);

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)					
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_4		

- i punti e le aree critiche sul territorio come definiti dalla pianificazione di emergenza di protezione civile, con particolare attenzione a:
  - viabilità;
  - aree a franosità nota o interessate nel passato da frane e smottamenti con danni;
  - le aree che in corso di evento sono direttamente interessate da nuovi fenomeni idrogeologici (frane, smottamenti o erosioni spondali, colate rapide di fango e detrito, dilavamenti ed erosione su versanti);
  - aree soggette ad allagamenti localizzati urbani per insufficiente capacità di deflusso del sistema fognario, per l'interazione tra territorio urbanizzato e corsi d'acqua secondari, per la presenza di sottopassi e aree depresse.

Il presidio territoriale idrogeologico consiste in attività di:

- monitoraggio dei dati pluviometrici, al fine di rilevare i possibili scenari di evento in atto;
- segnalazione tempestiva del verificarsi di eventi a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- monitoraggio dell'evoluzione delle criticità segnalate tramite attività di ricognizione e sopralluogo, osservazione speditiva diretta (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica) eventualmente supportata da monitoraggi strumentali installati da strutture specialistiche in caso di dissesti di grave entità;
- primi interventi urgenti ai sensi del D.Lgs. 1/2018, della L.R. 1/2005 art. 10, e s.m.i. nonché attivazione del pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904; supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idrogeologico sono:

#### **Comune**

Il Comune, anche in forma associata, assolve il compito di presidio idrogeologico sul territorio comunale, in qualità di ente più prossimo al territorio, segnala le criticità in corso di evento ed attiva nel modo più tempestivo gli interventi urgenti di competenza, con particolare riferimento alla comunicazione ed alla assistenza alla popolazione. In particolare il piano comunale di protezione civile individua i punti e le aree critiche sul territorio da sottoporre ad azioni di presidio, graduate in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, con riferimento anche alle aree soggette ad allagamenti localizzati urbani. È fatto salvo il concorso al presidio degli altri enti secondo le modalità qui definite e della Regione in caso di eventi non fronteggiabili con le sole risorse tecniche e organizzative comunali.

#### **Province/Città Metropolitana di Bologna**

La Provincia assolve il compito di presidio idrogeologico sulla propria rete stradale. In particolare il piano provinciale di protezione civile individua i punti e le aree critiche sulla viabilità da sottoporre ad azioni di presidio, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto.

#### **Regione**

La Regione assolve al compito di presidio idrogeologico, nei limiti delle risorse professionali e strumentali disponibili, mediante i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sulle aree in frana soggette a monitoraggio regionale e sui

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_5			

fenomeni di nuova attivazione per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

Il presidio idrogeologico regionale è attivato in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, su richiesta dei Comuni e per i fenomeni per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

L'Agenda si può avvalere del supporto specialistico del Servizio geologico, sismico e dei suoli, delle Università, dei centri di ricerca e dei centri di competenza riconosciuti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

### **Consorzi di bonifica**

I Consorzi di Bonifica assolvono il compito di presidio idrogeologico sulle opere di bonifica montana ad essi affidate o di proprietà, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto ed alla pianificazione di protezione civile comunale e provinciale.

### **Società private o pubbliche titolari o concessionari di Servizi di pubblica utilità o di infrastrutture di trasporto**

I soggetti proprietari o gestori di tali servizi, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, adottano modalità di gestione e di presidio adeguati con l'obiettivo di minimizzare i rischi e gli eventuali disagi degli utilizzatori dei servizi stessi.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale idrogeologico sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile e le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

### Il presidio territoriale idraulico

Le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio territoriale idraulico ai sensi della DPCM 27/02/2004 e delle indicazioni operative del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016 - Allegato 1, sono:

- i tratti dei corsi d'acqua per i quali è previsto il servizio di piena ai sensi delle disposizioni normative vigenti; tali tratti sono indicati nell'Allegato 6;
- il reticolo di bonifica di pianura.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_6			

Il presidio territoriale idraulico consiste in attività di:

- monitoraggio dei livelli idrici del corso d'acqua, al fine di rilevare il livello di pericolosità dell'evento di piena in corso e mettere in atto azioni preventive di contrasto degli effetti sul territorio;
- servizio di piena ai sensi del R.D. n. 2669/1937, della D.G.R. 2096/1997, dei regolamenti interni propri di ciascun ente, nei tratti codificati (vedi Allegato 6);
- pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi del D.Lgs 1/2018 e della L.R. 1/2005 art. 10 e s.m.i. tra cui la rimozione degli ostacoli che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate;
- supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idraulico sono strutture cui spetta la gestione del reticolo idrografico naturale e artificiale, ovvero l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante i propri Servizi territoriali, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e i Consorzi di Bonifica, ciascuno per i tratti di corsi d'acqua di competenza, in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale idraulico sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile, le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, ed i Comuni in qualità di enti più prossimi al territorio, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

### C - LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è disciplinata dall'art. 18 del D.Lgs. 1/2018 in cui viene definita come l'attività di prevenzione non strutturale basata sulle attività di previsione e di identificazione e studio degli scenari di rischio.

Il medesimo articolo, al comma 3, definisce che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurare la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute.

In quest'ottica è necessario che la pianificazione di protezione civile ai vari livelli territoriali sia coerente con le valutazioni di rischio della pianificazione sovraordinata, al fine di garantire la completezza e la congruenza degli elementi conoscitivi alla base della gestione dei rischi naturali nel tempo differito e nel tempo reale.

Una corretta pianificazione dell'emergenza, che parte dall'individuazione di un meccanismo organizzativo finalizzato a garantire reperibilità ed operatività delle componenti del sistema di protezione civile, insieme alla profonda conoscenza del territorio e delle sue criticità, consente di rendere efficace la risposta all'emergenza.

È compito di ciascun Ente e struttura descrivere nei propri documenti di pianificazione gli scenari di evento e di danno per i diversi eventi possibili (a partire da quelli descritti in Allegato 3 al presente documento) ed il modello di intervento. Quest'ultimo dovrà correlare le azioni da attuare rispetto

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_7			

alla tipologia di scenario e al codice colore sia per la fase previsionale che per la fase di evento in atto (secondo le indicazioni contenute in Allegato 7) nonché per le possibili situazioni di rischio, individuate sulla base della specificità territoriale, definendo in particolare le modalità di attivazione del Presidio operativo e del Presidio territoriale.

Con particolare riferimento al Piano di protezione civile comunale/intercomunale ai fini di Protezione Civile, si sottolinea la necessità di:

- definire a scala locale scenari di evento e di danno per i diversi eventi possibili (a partire da quelli descritti in Allegato 3 al presente documento);
- definire il modello di intervento in relazione alle diverse tipologie di scenario e codici colore indicando la corrispondenza delle azioni da mettere in atto in funzione di parametri e soglie di riferimento predefinite;
- prevedere la definizione delle disposizioni organizzative per la preparazione, la risposta, la gestione ed il superamento delle situazioni di emergenza riferite al territorio comunale;
- organizzare un presidio operativo a partire da un servizio di pronta reperibilità a livello comunale o intercomunale, che garantisca una tempestiva attivazione della risposta del sistema locale di protezione civile;
- indicare la modalità di organizzazione ed attivazione del presidio territoriale comunale e il raccordo con gli altri enti responsabili del presidio territoriale e le attività da svolgere in previsione/gestione di evento, in stretto raccordo con gli stessi, al fine di garantire un supporto tecnico nelle attività di segnalazione, intervento tecnico, allertamento alla popolazione, da mettere in atto durante la gestione dell'evento;
- prevedere sistemi rapidi e modalità per la comunicazione e l'aggiornamento in tempo reale verso la popolazione circa la situazione in atto, gli interventi di soccorso e la diffusione delle misure di autoprotezione da adottare;
- contenere il censimento dettagliato delle persone e dei beni esposti a rischio e le procedure necessarie per una rapida ed ordinata evacuazione ed una efficace assistenza alla popolazione.

Si sottolinea che le disposizioni organizzative contenute nei piani di protezione civile comunali/intercomunali devono prevedere anche le modalità di attivazione, risposta e gestione di situazioni di emergenza dovute al verificarsi di eventi non previsti, segnalati dalla notifica dei superamenti di soglie pluvio-idrometriche, o eventi le cui caratteristiche comportano una incertezza spazio-temporale sia per la previsione dei fenomeni che per la valutazione degli scenari di evento.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_8		

### 3.1.1.1 AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEOROLOGICHE - IDRAULICHE

Le azioni da mettere in campo in fase previsionale devono consentire una efficace ed efficiente organizzazione per la gestione degli eventi previsti. Si tratta in particolare di azioni preparatorie e di prevenzione.

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
	<b>CODICE COLORE VERDE</b>	Si informa sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> e i relativi scenari di riferimento.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	

Quando	Scenari	Azioni in fase previsionale	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>GIALLA</b>	<b>CODICE COLORE GIALLO</b>	Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla).	Nominativi in All. 2.2.A	<b>ALLEGATO 2.2.A – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consulta gli scenari di riferimento sul sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a>	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Verifica arrivo allerta a tutti i soggetti, sulla base dei contenuti verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Allerta le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio, Comandante Polizia Locale	
		Verifica la disponibilità del volontariato locale per l'eventuale attivazione.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_9		

		Sulla base dell'evento previsto verifica eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio comunale.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Informa la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile	Responsabile Ufficio Comunicazione	

Quando	Scenari	Azioni in fase previsionale	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>ARANCIONE</b>	CODICE COLORE ARANCIONE	Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo- idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione).	Nominativi in All. 2.2.A	<b>ALLEGATO 2.2.A – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consulta gli scenari di riferimento sul sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a>	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Allerta le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale e alle eventuali attività di soccorso	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio, Comandante Polizia Locale	
		Informa la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.	Responsabile Ufficio Comunicazione	
		Verifica la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Verifica aree, mezzi ed attrezzature in relazione all'evento previsto	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	Paragrafo 3.4.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_10			

		In relazione ai fenomeni previsti verifica eventuali criticità temporanee ed effettua un controllo preventivo dei punti critici e individuati nel Piano di protezione civile e valuta l'apertura del Centro Operativo Comunale (COC).	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio, Sindaco	
--	--	---	---	--

Quando	Scenari	Azioni in fase previsionale	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>ROSSA</b>	<b>CODICE COLORE ROSSO</b>	Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa).	Nominativi in All. 2.2.A	<b>ALLEGATO 2.2.A – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consulta gli scenari di riferimento sul sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a>	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Garantisce l'informazione alla popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.	Responsabile Ufficio Comunicazione	
		Verifica la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Allerta le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale e alle eventuali attività di soccorso	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio, Comandante Polizia Locale	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_11			

		In relazione ai fenomeni previsti verifica eventuali criticità temporanee ed effettua un controllo preventivo dei punti critici individuati nel Piano di protezione civile.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	Paragrafo 3.4.
		Valuta, se ritenuto necessario, l'apertura, anche in forma ridotta, del Centro Operativo Comunale (COC), in relazione all'evento previsto, raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio, Sindaco	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_12			

### 3.1.1.2 AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI CON INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO-IDROMETRICHE

L'avvio delle azioni di gestione di un evento idrogeologico-idraulico può avere carattere progressivo scandito dal passaggio a scenari via via più gravosi, secondo l'evolversi della situazione in atto. Ad evento in corso le notifiche di superamento di soglie pluvio-idrometriche sono considerate indicatori di pericolosità e sono quindi rappresentative di possibili scenari di evento. Alla ricezione di tali notifiche corrisponde l'attivazione di azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione delle emergenze. Indipendentemente dalle notifiche è comunque necessario tenersi aggiornati sulla evoluzione della situazione meteo controllando da remoto il radar meteo ed i sensori della rete di monitoraggio pluvio-idrometrica di interesse per il proprio territorio ed attivando quando necessario il presidio territoriale.

Il superamento della **soglia pluviometrica di 30mm/h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore giallo per criticità per temporali** e può essere anche un **indicatore precursore di uno scenario giallo per criticità idraulica o idrogeologica o precursore di uno scenario arancione per temporali**.

Il superamento della **soglia pluviometrica di 70mm/3h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore arancione per criticità per temporali** e può essere anche un **indicatore precursore di uno scenario giallo e/o arancione per criticità idraulica o idrogeologica**.

Le soglie pluviometriche possono essere quindi caratteristiche di diversi fenomeni che possono variare in relazione al territorio in cui vengono registrate. In linea generale nei Comuni di collina e di pianura rappresentano maggiormente lo scenario di criticità per temporali, nei Comuni montani possono essere precursori di innalzamenti dei livelli idrometrici.

I superamenti delle soglie **idrometriche 1, 2 e 3** corrispondono **rispettivamente allo scenario giallo, arancione e rosso per criticità idraulica**.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_13		

### 3.1.1.3 AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI SENZA NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA)

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>GIALLA</b>	<b>CODICE COLORE GIALLO</b>	Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> in particolare alla ricezione delle notifiche disuperamento di soglie idro-pluviometriche	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto.	Nominativi in All. 2.2.A	<b>ALLEGATO 2.2.A – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Mantiene un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell'Agenzia in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alle Prefetture - UTG l'insorgenza di eventuali criticità.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		In relazione ai fenomeni in atto, apre, se ritenuto necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alle Prefetture-UTG e si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio, Sindaco	
		Verifica eventuali criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il presidio territoriale informando i Servizi territoriali dell'Agenzia	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Attiva, se ritenuto necessario, il proprio gruppo comunale di volontariato/associazione di volontariato di protezione civile convenzionata e/o richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia il concorso del volontariato per il supporto alle attività di presidio territoriale di propria competenza.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Comunica, se ritenuto necessario, aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione alla popolazione e a tutti coloro che svolgono attività in aree a rischio secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.	Responsabile Ufficio Comunicazione	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_14		

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>ARANCIONE</b>	CODICE COLORE ARANCIONE	Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto.	Nominativi in All. 2.2.A	<b>ALLEGATO 2.2.A – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	Nominativi in All. 2.2.A	<b>ALLEGATO 2.2.A – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Mantiene un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell'Agenzia in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alle Prefetture - UTG l'insorgenza di eventuali criticità.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale per il monitoraggio dei corsi d'acqua e la sorveglianza dei punti critici.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	
		In relazione ai fenomeni in atto, apre, se ritenuto necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alle Prefetture-UTG e si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio, Sindaco	
		Attiva, se ritenuto necessario, il proprio gruppo comunale di volontariato/associazione di volontariato di protezione civile convenzionata e/o richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia il supporto di risorse (uomini, mezzi ed attrezzature) e gruppi di volontari per il concorso alle attività di presidio territoriale di propria competenza	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	Paragrafo 3.4.
		Adotta le misure necessarie di contrasto, compresi eventuali interventi urgenti, utili a fronteggiare l'evento in atto (ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze) e ne dà comunicazione alle Prefetture – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia.	Responsabile Area Finanziaria	
		Partecipa alle attività dei Centri di Coordinamento locali eventualmente attivati.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio, o suo delegato	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)					
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_15		

		Comunica alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	Responsabile Ufficio Comunicazione	
		Verifica elementi sensibili: – Edifici in aree a rischio – Soggetti fragili – Lifelines (Servizi essenziali) – Scuole, strutture pubbliche – Allevamenti, attività produttive	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, Responsabile Area Affari Generali	
		Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio	
		Comunica ai residenti e a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile	Responsabile Ufficio Comunicazione	

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>ROSSA</b>	<b>CODICE COLORE ROSSO</b>	Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio	
		Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto e la gestione dell'emergenza.	Nominativi in All. 2.2.A	<b>ALLEGATO 2.2.A – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo-idrologico-idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	Nominativi in All. 2.2.A	<b>ALLEGATO 2.2.A – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Aprire il Centro Operativo Comunale (COC), dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alle Prefetture-UTG garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate.	Sindaco	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_16		

		Attiva, se ritenuto necessario, il proprio gruppo comunale di volontariato/associazione divolontariato di protezione civile convenzionata e/o richiede ai Servizi territoriali dell’Agenzia il supporto di risorse (uomini, mezzi ed attrezzature) e gruppi di volontari per il concorso alle attività di presidio territoriale dipropria competenza, pronto intervento e assistenza alla popolazione	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio	
		Attiva, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici e il presidio delle vie di deflusso.	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell’Agenzia in relazione all’evolversi dell’evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alle Prefetture - UTG l’insorgenza di eventuali situazioni di criticità e di rischio per la popolazione e i beni.	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio	
		Partecipa alle attività dei Centri di Coordinamento locali attivati.	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio, o suo delegato	
		Adotta tutte le misure necessarie a fronteggiare l’evento in atto ed assume tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, richiedendo, se necessario, ulteriori uomini e mezzi agli Uffici Territoriali di Governo – UTG e ai Servizi territoriali dell’Agenzia.	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile Area Finanziaria	
		Comunica alla popolazione aggiornamenti sull’evento in atto e l’eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	Responsabile Ufficio Comunicazione	
		Comunica a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.	Responsabile Ufficio Comunicazione	
		Valuta l’attivazione e l’eventuale presidio con uomini e mezzi delle aree di emergenza	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio	
		Gestisce eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)					
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_17		

		Effettua un'attività speditiva di censimento danni	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, Responsabile Area Affari Generali	
--	--	--	---	--

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_18			

### 3.1.2 INCENDI BOSCHIVI

Attività non pianificata poiché nel territorio comunale non esiste una significativa pericolosità di innesco di incendi boschivi

### 3.1.3 EVENTI SENZA PREANNUNCIO

Tipologia evento	Strumenti e/o piani di riferimento
Sismico	Valutazione vulnerabilità edifici
Industriale - Incidente rilevante	Piani di Emergenza Esterna
Mobilità (emergenza viabilità - trasporti)	

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
	Riceve la comunicazione	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		Comunicazione da parte di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Autoattivazione</li> <li>– Cittadini</li> <li>– Forze dell'ordine presenti sul territorio</li> <li>– Gestore (per rischio industriale)</li> <li>– Comuni limitrofi</li> </ul>
	Valutazione diretta e primi interventi	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		Valutazione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sopralluogo</li> <li>– Contatto col gestore</li> <li>– Contatto con V.V.F.</li> <li>– Contatto con A.USL 118</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_19			

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
	Autoattivazione delle funzioni di COC	Responsabili delle varie Funzioni di supporto, con il coordinamento del Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		Ogni funzione inizia ad operare secondo le proprie competenze, in particolare <ul style="list-style-type: none"> <li>– Funzione strutture operative, viabilità (si reca sul posto, prende i contatti con le strutture operative che stanno operando, tiene costantemente informato il Sindaco e il COC, attiva il piano dei posti di blocco e la gestione della viabilità)</li> <li>– Telecomunicazioni (verifica dei sistemi di comunicazione, attivazione dei presidi radio)</li> <li>– Tecnico scientifica e pianificazione (apertura della sede di COC, verifica attivazione delle procedure del piano d'emergenza e in particolare contatto con i Comuni Limitrofi)</li> </ul>
	Valutazione indiretta e coordinamento	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		Valutazione e scenario attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Contatto con Ambito Territoriale Agenzia/COR</li> <li>– Contatto con Prefettura</li> </ul>
	Attivazione COC	Sindaco		Decreto/Ordinanza apertura COC e convocazione delle Funzioni
	Referente per Centri Operativi sovraordinati (COM, CCS, etc.)	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		
	Attivazione del volontariato	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		Attraverso i referenti delle associazioni convenzionate. Le associazioni convenzionate attivate rimangono in contatto con il coordinamento Provinciale

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_20			

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
	Richiesta di supporto alle strutture Regionali di Protezione Civile	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		Contatto con: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Servizio Territoriale dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile</li> <li>– COR (centro Operativo Regionale)</li> </ul>
	Assistenza alla popolazione	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile Area Servizi alla Cittadinanza		Presidio aree attesa - punti di prima assistenza
	Valutazione servizi essenziali	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		Verifica la funzionalità o la compromissione dei servizi essenziali (luce - acqua - gas - telefonia fissa e mobile) per mezzo di proprio personale o contattando l’ente gestore
	Attività speditiva di censimento danni	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, Responsabile Area Affari Generali		Sopralluoghi, verifiche speditive anche in collaborazione con le forze dell’ordine circa: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Viabilità</li> <li>– Aree maggiormente urbanizzate e centri storici</li> <li>– Edifici più vulnerabili (strutturale/destinazione d’uso)</li> <li>– Scuole</li> <li>– Ospedali e affini</li> <li>– Chiese</li> <li>– Centri commerciali</li> <li>– Etc.</li> </ul>
	Supporto al COC da altri Comuni/Enti	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		I Tecnici dei Comuni limitrofi o dei COM si recano presso il COC del Comune colpito
	Informazione alla popolazione	Responsabile Ufficio Comunicazione		Comunicazione dell’evento, delle misure di emergenza adottate e dei comportamenti da tenere
	Attivazione numero telefonico per informazioni	Responsabile Ufficio Comunicazione		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_21		

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come												
	Attivazione di un punto informazioni sul territorio	Responsabile Ufficio Comunicazione		Utilizzando strutture esistenti o allestite all'occorrenza												
	Verifica di stabilità/agibilità degli edifici strategici	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		A partire dall'elenco dei danni registrati, in collaborazione con: <ul style="list-style-type: none"> <li>– V.V.F.</li> <li>– Nuclei di Valutazione Regionale</li> </ul>												
	Immediati interventi sulla viabilità	Comandante della Polizia Municipale		Attraverso l'utilizzo di mezzi propri o convenzionati o di mezzi degli organi di soccorso												
	Comunicazioni dal COC	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		Tutte le comunicazioni devono essere fatte a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ambito territoriale Agenzia/COR</li> <li>– Prefettura</li> </ul>												
	Gestione anagrafe ed informazioni riguardo la popolazione	Responsabile Area Affari Generali, Responsabile Ufficio Comunicazione														
	Sanità (patologie nella popolazione/ stati di disagio, stato dei ricoveri/dispersi)	Responsabile Area Servizi alla Cittadinanza, Responsabile Area Affari Generali														
	Gestione evacuazione/assistenza alla popolazione	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile Area Servizi alla Cittadinanza		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Numero persone</th> <th style="width: 50%;">Ospiti presso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">0-10</td> <td style="text-align: center;">Alloggio sostitutivo</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">10-50</td> <td style="text-align: center;">Alloggio/Struttura coperta</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">50-100</td> <td style="text-align: center;">Area accoglienza coperta</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">100-300</td> <td style="text-align: center;">Area accoglienza coperta</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Tenere presente Malati/Disabili</td> </tr> </tbody> </table>	Numero persone	Ospiti presso	0-10	Alloggio sostitutivo	10-50	Alloggio/Struttura coperta	50-100	Area accoglienza coperta	100-300	Area accoglienza coperta	Tenere presente Malati/Disabili	
Numero persone	Ospiti presso															
0-10	Alloggio sostitutivo															
10-50	Alloggio/Struttura coperta															
50-100	Area accoglienza coperta															
100-300	Area accoglienza coperta															
Tenere presente Malati/Disabili																

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_22			

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
	Organizzazione attività antisciacallaggio	Comandante della Polizia Municipale		
	Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure	Responsabile Area Finanziaria		
	Valutazione cessazione allarme	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		
	Informazione alla popolazione	Responsabile Ufficio Comunicazione		
	Chiusura centri prima accoglienza	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio		
	Censimento danni (persone – cose)	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, Responsabile Area Affari Generali		
	Ulteriori interventi finalizzati al superamento dell'emergenza	Responsabile Area Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile Area Finanziaria, Comandante della Polizia Municipale		Attraverso <ul style="list-style-type: none"> <li>– Bonifica della zona interessata dall'evento</li> <li>– Opere provvisorie</li> <li>– Ripristino servizi essenziali</li> <li>– Ripristino viabilità</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 14/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE	pag. 3.2_1			

### 3.2 SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE

Questa sezione del piano di protezione civile comunale contiene alcuni strumenti amministrativi utilizzati in corso di evento e nelle fasi immediatamente successive. Si tratta per lo più di schemi di documenti che devono essere predisposti prima degli eventi per poterli usare con poche modifiche nelle fasi concitate dell'emergenza.

La tabella "report danni" è uno strumento rapido per aggiornare in corso di evento la situazione sia a proposito di danni pubblici sia a privati e attività produttive. Il report danni può essere utilizzato al COC, se attivato e spesso viene chiesto nell'immediatezza delle fasi post evento dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile al fine di avere un riepilogo "regionale" e, nel caso se ne ravvisino i presupposti, elaborare una relazione di evento funzionale alla predisposizione della richiesta di stato di emergenza.

Il report danni contiene informazioni relative al tipo di evento in atto (neve, frana, gelicidio, tromba d'aria, ecc.), alla descrizione del danno/evento, all'indicazione dello stato della viabilità, delle persone evacuate o isolate, dei provvedimenti adottati (apertura COC e ordinanze) degli interventi urgenti fatti e da fare sia per l'assistenza alla popolazione sia come somme urgenze.

Se la tabella "report danni" è propria di fasi di emergenza conclamate e di fasi successive in cui si cerca di avere un quadro per quanto preliminare di quanto accaduto, il "modello lettera segnalazione" serve per segnalare situazioni puntuali accadute, talvolta per eventi puntuali (forti temporali) o comunque temporalmente scollegati dall'evento meteo principale (esempio riattivazione di frane a distanza di settimane dagli eventi meteo che possono aver determinato l'innesco del fenomeno).

Tra gli allegati sono riportati alcuni schemi di ordinanze e moduli che possono essere utilizzati, opportunamente adattati caso per caso all'emergenza in corso, come modelli per redigere i vari documenti necessari nelle varie fasi dell'emergenza.

Modelli allegati:

- ALL\_3.2.A - Scheda Rilevamento danni
- ALL\_3.2.B - Tabella riepilogo report danni
- ALL\_3.2.C – Modello lettera segnalazione danni
- ALL\_3.2.D – Modelli ordinanze del Sindaco

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 13/05/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	pag. 3.3_1			

### 3.3 CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE è stata introdotta con l'OPCM 4007/12 che regola l'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 11 della legge 77/09 (Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico) e viene condotta in concomitanza agli studi di microzonazione sismica (MS). Si esegue pertanto a livello comunale, anche se è possibile effettuarla anche a livello intercomunale.

L'analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE dell'insediamento urbano viene effettuata utilizzando degli standard di archiviazione e rappresentazione cartografica dei dati, raccolti attraverso una apposita modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica per gli studi di MS, istituita dall'OPCM 3907/2010 (art. 5, commi 7 e 8), ed emanata con apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile.

In particolare, l'analisi prevede la compilazione di 5 schede:

1. ES Edificio Strategico
2. AE Area di Emergenza
3. AC Infrastruttura Accessibilità/Connessione
4. AS Aggregato Strutturale
5. US Unità Strutturale

Le aree di emergenza e gli edifici strategici considerati nell'Analisi della CLE per il Comune di Russi sono i seguenti:

- 7 Aree di Emergenza (AE), di cui 3 di ammassamento e 4 di assistenza/ricovero. Si rammenta, inoltre, che non sono state considerate le "Aree di Attesa", in quanto non oggetto, così come specificato nel manuale, di numerazione propria e di schedatura specifica;

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 13/05/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	pag. 3.3_2			

### Are di emergenza

<i>Id_area</i>	<i>Tipo AE</i>	<i>Denominazione area</i>	<i>Localizzazione</i>
0000000001	Ammassamento	Parcheggio Scuola Media Baccarini	Via Ungaretti – Russi
0000000002	Ammassamento	Parcheggio Centro Sportivo Bucci	Largo VI Regg.to Bersaglieri – Russi
0000000003	Ammassamento	Parcheggio via dei Braccianti	Via dei Braccianti – Russi
0000000004	Ricovero	Centro sportivo Ghigi	Via Pascoli – Russi
0000000005	Ricovero	Centro sportivo Casadio	Via Rivalona – loc. Godo
0000000006	Ricovero	Campo sportivo Bucci	Via dello Sport – Russi
0000000007	Ricovero	Centro sportivo Neri	Via Randi – loc. San Pancrazio

- 8 Edifici Strategici (ES) di cui 5 in unità strutturali isolate e 3 unità strutturali in aggregato;

### Edifici Strategici

<i>Id_ES</i>	<i>Denominazione edificio</i>	<i>Tipo funzione strategica</i>	<i>Localizzazione</i>
37100001	Palestra Scuola Elementare Fantini	Ricovero in emergenza/004	Via Montessori 10 – loc. Godo
54900999	Carabinieri	Altro/005	Via Casadio 15 – loc. Godo
110500999	Scuola Media Baccarini	COC/001	Largo Patuelli 1 – Russi
155400003	Palestra Scuola Elementare Fantozzi	Ricovero in emergenza/006	Via XVII Novembre 2 – loc. San Pancrazio
285000999	Magazzino Comunale	Altro/007	Vicolo Carrarone 8/1 – Russi
285200999	Magazzino Comunale	Altro/008	Vicolo Carrarone 8/1 – Russi
307900999	Palestra Scuola Elementare Lama	Ricovero in emergenza/005	Via Don Minzoni 17 – Russi
323000007	Carabinieri	Intervento Operativo/003	Via Garibaldi 95 – Russi

Per quanto riguarda la viabilità strategica sono stati individuati:

- 41 Assi di Accessibilità/Connessione (AC) di cui 7 di accessibilità 34 di connessione

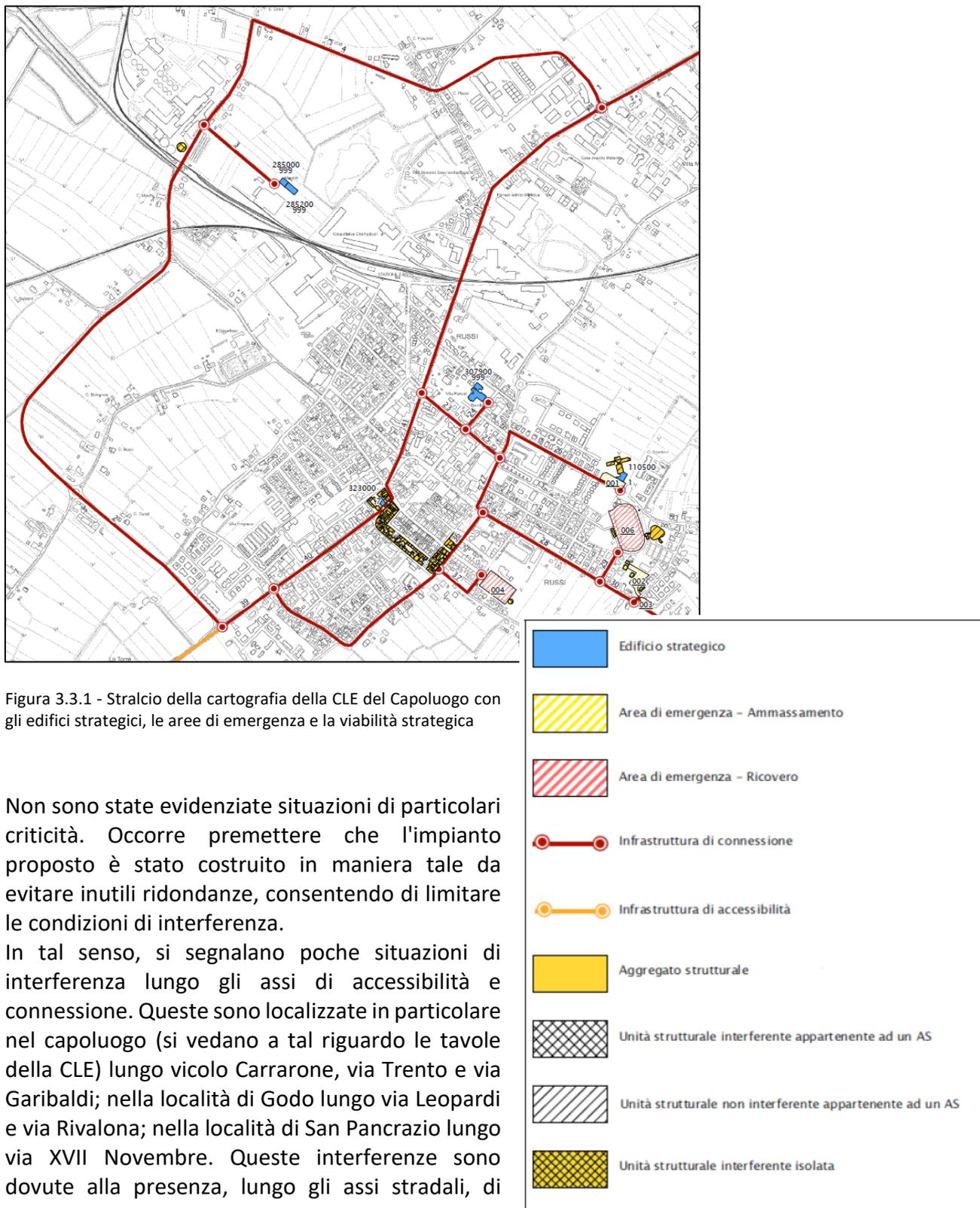
Lungo tali assi viari sono stati rilevati:

- 12 Aggregati Strutturali (AS) interferenti con assi di accessibilità/connessione o con aree di emergenza, o che contengono al loro interno Edifici Strategici;
- 121 Unità Strutturali (US) suddivise in 11 unità strutturali isolate interferenti con assi di accessibilità/connessione o con aree di emergenza e 110 unità strutturali in aggregato (di cui 24 interferenti con assi di accessibilità/connessione o con aree di emergenza e 86 non interferenti).

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)			IG	SE	OR
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>		<b>MI</b>	IP	A
	Compilato il: 13/05/2022			pag. 3.3_3		
Aggiornato al:	CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA					

### 3.3.1 RISULTATI DELL'ANALISI

Si riportano di seguito sinteticamente i risultati dell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, rimandando agli elaborati completi dello studio per maggiori dettagli (tavole e schede).



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 13/05/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	pag. 3.3_4			

edifici di una certa altezza, generalmente costituiti da 3 o più piani, eccezione fatta per il silos presente nell'area dell'ex zuccherificio lungo vicolo Carrarone di un'altezza superiore a 20 metri. Occorre precisare che le interferenze di via Trento e di via Garibaldi riguardano edifici appartenenti a più ampi aggregati strutturali ubicati nel centro storico di Russi. La cartografia evidenzia infatti ampi corpi strutturali, nonostante le interferenze siano riconducibili a poche unità, e limitatamente ai fronti degli assi stradali. In questo contesto, l'analisi della CLE prevede la compilazione di schede per ogni singola unità facente parte di un aggregato strutturale al cui interno siano state rilevate unità interferenti. La figura riportata di seguito rappresenta, per una migliore comprensione, le interferenze effettivamente rilevate nella zona del centro storico.



Figura 3.3.2 - Stralcio della cartografia della CLE nella zona del centro storico con evidenziate le interferenze rilevate.

Oltre alle interferenze presenti lungo gli assi stradali si segnala la presenza di edifici interferenti nelle aree di emergenza e/o nelle adiacenze. In questo caso si tratta di edifici anche di modesta altezza; si segnala solo la torre dell'acqua nei pressi dell'area di ricovero AE\_4 (Centro Sportivo Ghigi di via Pascoli) con un'altezza superiore a 20 metri.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)					
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_1		

## 3.4 PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA

### 3.4.1. RISCHIO IDRAULICO

Il rischio prevalente sul territorio del Comune di Russi è quello idraulico legato alle alluvioni, principalmente dovute all'esondazione di fiumi e canali. Il §1.2 descrive la situazione dei corsi d'acqua superficiali nel territorio comunale. Dai dati acquisiti e dagli eventi storici si può notare come il pericolo maggiore derivi dal rischio di esondazione dei due fiumi principali, Lamone e Montone, e del canale di Via Cupa.

Per tali eventi, per i quali è in genere possibile il preannuncio, la normativa regionale prevede una fase previsionale cui fanno riferimento gli avvisi meteo, gli avvisi di criticità ed il bollettino di monitoraggio. A questi possono seguire le allerte di protezione civile nelle sue tre fasi: attenzione, preallarme e allarme.

Si riporta ora un breve schema delle azioni che l'amministrazione comunale deve attuare ai vari livelli di allerta.

#### 3.4.1.1 MODELLO DI INTERVENTO

Al ricevimento dell'allerta gialla, il Sindaco o il suo Delegato deve:

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
SCENARIO GIALLO	Tenersi aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> , in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Ricevere eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche e valutare sulla base dei dati disponibili la gravità dell'evento previsto dall'allerta; consultare gli scenari di riferimento e le conseguenze che potrebbero avere sul territorio comunale	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Mantenersi in contatto con i Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale STePC per informazioni ed aggiornamenti sull'evoluzione della situazione in corso, segnalando agli stessi e alla Prefettura-UTG l'insorgenza di eventuali criticità	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Verificare la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nel C.O.M. o nel C.O.C.	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_2		

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
	Qualora si preveda l'eventuale attivazione del C.O.M., informare i rappresentanti delle strutture confluenti verificandone la reperibilità	
	In relazione ai fenomeni in atto, aprire, se necessario, il Centro Operativo Comunale, dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alla Prefettura-UTG, raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Allertare le strutture tecniche, la Polizia Locale ed il Volontariato, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale, e se lo si ritiene opportuno organizzare sopralluoghi nelle zone delle previste criticità	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e Funzione Comunicazione ed informazione
	Comunicare alla popolazione l'aggiornamento sull'allerta in atto, e sull'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio per i fenomeni previsti	Funzione Comunicazione e informazione
	Comunicare ai cittadini residenti ed in particolare a coloro che svolgono attività nelle aree a rischio, di mettere in atto le predefinite misure di salvaguardia e di autoprotezione	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e Funzione Comunicazione ed informazione
	Assicurare una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti	
	Predisporre una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso, sia di interfaccia con strutture tecniche ed enti esterni	Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Predisporre una verifica della disponibilità di risorse per l'eventuale svolgimento delle operazioni nelle successive fasi dell'emergenza	Funzione Materiali e mezzi e Funzione Volontariato
	Assicurare un costante flusso di comunicazione con le strutture preposte al presidio territoriale (Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale o altre individuate localmente), adottando le necessarie azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)					
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_3		

Al ricevimento dell'allerta arancione, il Sindaco o il suo Delegato deve:

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
<b>SCENARIO ARANCIONE</b>	Alla ricezione della notifica del superamento della soglia critica del livello 2 per l'idrometro di riferimento, se necessario attivare, anche in forma ristretta, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) da lui presieduto e a cui partecipano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaco, o Assessore delegato</li> <li>• Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato</li> <li>• Comandante Polizia Locale o suo delegato</li> </ul>	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Verificare la gravità di evoluzione del fenomeno previsto, stimando la popolazione, i beni e i servizi che potrebbero essere potenzialmente coinvolti nell'evento, avvalendosi della Funzione: Tecnico-Scientifica e Pianificazione, mantenendo un costante flusso di informazioni con i Servizi Territoriali dell'Agenzia Regionale STePC, la Prefettura ed il Centro Funzionale di ARPAE – SIM, segnalando agli stessi Enti l'insorgenza di eventuali criticità	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Verificare la funzionalità della sede del COC in relazione all' evento previsto	Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Partecipare all'attività dei Centri di Coordinamento locali eventualmente attivati	
	Avvisare i responsabili delle altre funzioni del C.O.C. e verificarne la reperibilità	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione e Funzione Comunicazione ed informazione
	Mantenersi informati sull'evolversi della situazione in atto lungo i corsi d'acqua che interessano il territorio comunale, ricevendo le notifiche dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo-idrologico ad intervalli di tempo definiti, consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> , e in caso di peggioramento delle condizioni meteo, con eventuale superamento delle soglie pluviometriche (70 mm/3 ore ai pluviometri di riferimento) e idrometriche, adottare le necessarie misure per l'attivazione del presidio territoriale, il monitoraggio dei punti critici del territorio, l'assistenza alla popolazione	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_4		

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
	Attivare se necessario la sala operativa del C.O.C., istituendo se ritenuto opportuno il presidio operativo continuativo (H24)	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Allertare le strutture tecniche, la Polizia Locale ed il Volontariato, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale, e se lo si ritiene opportuno organizzare sopralluoghi per verificare le situazioni più a rischio	Funzioni Comunicazione ed Informazione e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Informare C.O.M. e C.C.S. di eventuali problemi insorti sul territorio, qualora costituiti	
	Attivare procedure per l'allertamento dei mezzi necessari per l'eventuale evacuazione di persone e animali dalle aree a rischio	Funzione Assistenza alla popolazione e Funzione Materiali e mezzi
	Attivare le procedure per l'eventuale utilizzazione delle strutture di ricovero per le persone e gli animali da evacuare	Funzione Assistenza alla popolazione
	Mantenersi in contatto ed informare della situazione in atto gli altri Enti e Strutture che potrebbero essere coinvolti a seconda della tipologia e dell'estensione dell'evento atteso nella gestione dell'emergenza, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile</li> <li>• Prefettura di Ravenna</li> <li>• Provincia di Ravenna</li> <li>• Comuni limitrofi</li> <li>• Comando Provinciale VV.F.</li> <li>• Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)</li> <li>• A.U.S.L.</li> <li>• Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale</li> <li>• Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile</li> </ul>	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e Funzione Comunicazione ed Informazione
	Attivare, a ragion veduta, tutte le procedure ritenute utili per la sicurezza e l'incolumità delle persone, compresa l'adozione di eventuali interventi urgenti, ed in particolare informare sull'evoluzione dell'evento in atto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coloro che svolgono attività ed in generale la popolazione presente nelle zone a rischio, invitandoli ad assumere adeguate norme comportamentali e di autoprotezione</li> </ul>	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione, Funzione Comunicazione ed Informazione e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_5		

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
	<ul style="list-style-type: none"> <li>I responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, fiere, mercati, ecc. a carattere pubblico nelle zone potenzialmente a rischio della possibile evenienza di situazioni critiche nelle ore successive, e se ritenuto opportuno impedirne lo svolgimento, tramite gli uffici preposti al rilascio dell'autorizzazione</li> </ul>	
	Verificare la disponibilità delle risorse (uomini, mezzi, materiali e strutture) necessarie per fronteggiare la possibile situazione di emergenza	Funzione Materiali – mezzi e Servizi Essenziali
	Proseguire l'attività di ricognizione e di vigilanza delle aree potenzialmente interessate dall'evento atteso, ed in particolare sui punti critici della viabilità e del territorio (ponti, traverse fluviali, tratti con sezioni d'alveo insufficiente etc.), accogliendo inoltre eventuali richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Predisporre gli interventi necessari per poter attuare eventualmente il blocco della circolazione sulle strade interessate dal rischio inondazione e la deviazione del traffico sugli itinerari alternativi	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Qualora ritenuto necessario predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti	Funzione Assistenza alla Popolazione
	Qualora lo si ritenesse opportuno emettere cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti nelle aree a rischio e delle strutture di interesse pubblico quali ad esempio musei e biblioteche	Funzione Assistenza alla Popolazione e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Richiedere all'Ufficio comunale competente l'elenco delle principali industrie e fabbriche strategiche del territorio comunale soggette a rischio idraulico e, in generale, dei moltiplicatori di rischio, e comunicare la possibilità di evenienza di piogge intense ed eventi dannosi nelle ore successive (Questo messaggio ha lo scopo di attivare Piani interni propri di ogni singola struttura produttiva)	Funzione: Comunicazione e informazione
	Mantenere i contatti con gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di categoria) per verificare la loro eventuale disponibilità ad effettuare interventi di sopralluoghi tecnici	Funzione: Censimento danni a persone e cose
	Predisporre la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade soggette a rischio idraulico	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_6			

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
	Disporre la chiusura dei sottopassi allagabili	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Verificare le attività da svolgere eventualmente nella successiva fase di emergenza	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione

Al ricevimento dell'allerta rossa, il Sindaco o il suo Delegato deve:

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
<b>SCENARIO ROSSO</b>	Mantenersi informato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> , in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento delle soglie idro-pluviometriche	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Alla ricezione della notifica del superamento del livello 3 all'idrometro di riferimento attivare in forma completa (o comunque con le funzioni di supporto ritenute necessarie) il Centro Operativo Comunale, dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alla Prefettura-UTG	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Partecipare all'attività dei Centri di Coordinamento locali eventualmente attivati	
	Attivare, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale, anche con il supporto del Volontariato, per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici ed il presidio delle vie di deflusso	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e Funzione Volontariato
	Insieme alla Struttura organizzativa di Protezione Civile valutare la situazione di rischio del territorio comunale e delimitare le celle idrauliche interessate, eventualmente disponendo apposite ricognizioni nelle aree colpite ed assumendo tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Ricevere notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di Monitoraggio meteo-idrologico-idraulico ad intervalli definiti in funzione dell'evento in atto	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Mantenere continui contatti con le strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Agenzia Regionale STePC)	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_7		

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
	Disporre l'invio di squadre a presidio delle vie di deflusso e di fuga, ed eventualmente procedere alla chiusura del traffico, pedonale e veicolare, lungo i tratti di viabilità a rischio, istituendo appositi cancelli e apponendo segnaletica specifica	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Coordinare tutte le eventuali operazioni di soccorso alla popolazione colpita	Funzione Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria, Funzione Assistenza alla popolazione e Funzione Volontariato
	Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti	Funzione Assistenza alla popolazione
	Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Comunicare alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	Funzione Comunicazione ed informazione
	Disporre l'invio di uomini e mezzi per l'informazione a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività nelle zone a rischio sulla situazione in corso e sui comportamenti e sulle misure di salvaguardia da adottare	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e Funzione Comunicazione e informazione
	In caso di necessità disporre l'allontanamento della popolazione e degli animali dalle aree a rischio	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e Funzione Assistenza alla popolazione
	Curare il funzionamento della rete delle comunicazioni tra le varie strutture comunali di Protezione Civile, mantenendo costanti collegamenti con le squadre a presidio delle aree interessate dall'evento	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi
	Coordinare e mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognatura) e delle telecomunicazioni per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate dall'evento in corso	Funzione: Servizi Essenziali e Attività Scolastica e Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi
	Attivare il Servizio di verifica di effettuata evacuazione dalle aree a rischio e di controllo antisciacallaggio	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_8			

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
	Se necessario, effettuare la stima del fabbisogno di personale e mezzi da inviare per rinforzo nella zona a rischio, eventualmente richiedendo l'intervento di ditte convenzionate	Funzione Materiali e Mezzi
	Richiedere alla Prefettura, dove necessario, l'intervento di altre Forze dell'ordine	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media	Funzione Comunicazione e informazione
	Provvedere all'immediato censimento di eventuali morti, feriti o dispersi	Funzione Assistenza alla popolazione e Funzione: Censimento Danni a Persone e Cose
	Accogliere eventuali richieste, ed i conseguenti interventi di sopralluogo, per l'assistenza, per l'ordine pubblico, per problemi di traffico ecc.	Funzione Censimento Danni e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Predisporre uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Mantenere informati sullo stato dell'emergenza in corso, a seconda dell'evolversi della situazione, della tipologia e dell'estensione di evento in corso, anche nell'eventualità del cessato allarme, i seguenti Enti e Strutture: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile</li> <li>• Comando Provinciale VV.F.</li> <li>• Prefettura di Ravenna</li> <li>• Comuni limitrofi</li> <li>• Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, altre forze)</li> <li>• Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale</li> <li>• Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile</li> <li>• A.U.S.L.</li> <li>• C.R.I.</li> <li>• A.N.A.S.</li> </ul>	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi e Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)					
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_9		

## 3.4.2. RISCHIO SISMICO

### 3.4.2.1. MODELLO DI INTERVENTO

Trattandosi di un evento improvviso e non prevedibile, quando si verifica un evento sismico la struttura comunale di Protezione Civile deve attuare le misure per l'emergenza con l'attivazione immediata del C.O.C. o la partecipazione alle attività del C.O.M.; viene disposto l'avvio tempestivo delle operazioni di soccorso, ed inoltre di tutte le operazioni per salvaguardare la pubblica e privata incolumità, per ritornare nel più breve tempo possibile alle condizioni di normalità. Non essendo possibile individuare precursori di evento, nel caso si verifichi un sisma si passa direttamente dalle condizioni di pace alla fase di allarme.

La funzione di coordinamento nella gestione dell'emergenza in caso di evento sismico è svolta dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, attraverso il Centro Operativo Regionale (C.O.R.). In questo contesto il Centro Operativo Regionale è, in ordinario, il presidio della Regione in materia di protezione civile, organizzato in Sala Operativa e Centro Multirischio.

In caso di evento, e secondo quanto disposto dall'art.8 della L.R. 1/2005, il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato decreta lo stato di crisi e assume il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superarlo, ovvero richiede al Governo la dichiarazione di stato di emergenza qualora siano necessari mezzi e poteri straordinari per la gestione della situazione. La Giunta regionale, per assicurare il coordinamento tecnico e operativo regionale (nel caso di eventi di tipo b) e il supporto tecnico regionale (nel caso di eventi di tipo c), può attivare il Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza, denominato COREM.

Il Comitato si riunisce di norma presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed è presieduto dal Direttore della medesima Agenzia; composizione e norme di funzionamento sono regolate con apposito atto della Giunta regionale. Il Centro Operativo Regionale per la protezione civile (COR), istituito presso l'Agenzia regionale, e organizzato, se necessario, per funzioni, supporta le attività del COREM. Il COR svolge funzioni di raccordo tecnico-operative fra il livello territoriale (CCS, SOUP, COM, COI, COC) ed il Dipartimento nazionale della protezione civile ovvero DI.COMA.C. se istituita.

Si riportano di seguito le operazioni da compiere a livello comunale al manifestarsi di un evento sismico.

#### **Fase di Allarme**

Al verificarsi del sisma, scatta immediatamente la fase di Allarme, su comunicazione dell'Agenzia Regionale STePC, che si occupa di raccogliere le informazioni fondamentali sulle caratteristiche del sisma dagli organismi ed enti competenti (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Servizio

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)					
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_10		

Sismico Nazionale), ed insieme al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (S.G.S.S.) della Regione Emilia-Romagna elabora una proiezione del danno possibile sui territori colpiti.

L’Agenzia Regionale STePC trasmette quindi le informazioni raccolte alle strutture periferiche (Prefetture, Province, Comuni etc.) e, se la magnitudo dell’evento è superiore a 4 o se dalle prime informazioni provenienti dal territorio emergono segnalazioni di crolli o comunque di danni diffusi, organizza la risposta operativa trasmettendo le disposizioni sulle operazioni da svolgere e gli interventi da attuare.

All’arrivo della comunicazione di attivazione della fase di allarme per evento sismico da parte dell’Agenzia Regionale STePC, il Sindaco (o suo delegato) deve:

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
<b>SCENARIO ROSSO</b>	Riunire la Struttura Comunale di Protezione Civile per una valutazione della situazione sul territorio comunale	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione
	Attivare il Centro Operativo Comunale e la sala operativa o partecipare alle operazioni del COM se attivato	
	Attivarsi per disporre il soccorso e la prima assistenza alla popolazione colpita, ricorrendo, se necessario, al Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato	Funzione Assistenza alla popolazione, Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e Funzione Volontariato
	In base agli effetti prodotti dall’evento sul territorio, di concerto con l’Agenzia Regionale STePC, individuare e disporre tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione, Funzione Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	D’intesa con la Prefettura e la Provincia accertare le necessità e disporre l’invio di personale e di mezzi per lo svolgimento delle operazioni di emergenza, verificando l’adeguatezza delle risorse disponibili, avvalendosi della	Funzione Materiali e mezzi e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Coordinarsi con l’Agenzia Regionale STePC e la Prefettura per fornire supporto all’attività di censimento di eventuali morti, feriti e dispersi, ed inoltre di censimento dei danni e di verifica di agibilità di edifici ed infrastrutture	Funzione: Censimento Danni a persone e cose

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_11			

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
	In raccordo con Agenzia Regionale STePC e S.G.S.S. provvedere se necessario alla verifica d'idoneità e di agibilità delle aree di attesa e di assistenza, e quindi al loro approntamento per il ricovero della popolazione	Funzione Censimento Danni a persone e cose e Funzione Assistenza alla Popolazione
	Disporre l'invio di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione sulla situazione in corso e sui comportamenti da adottare	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e Funzione Comunicazione ed informazione
	Curare il funzionamento della rete delle comunicazioni tra le varie strutture comunali di Protezione Civile, mantenendo inoltre costanti collegamenti con le squadre a presidio delle aree interessate dall'evento	Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Mantenere i contatti con le Associazioni di Volontariato per un loro eventuale impiego nelle varie operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione	Funzione Volontariato
	Se necessario disporre l'evacuazione della popolazione ed il ricovero presso le aree di attesa e di assistenza, dove ne verrà effettuato il censimento e fornita loro assistenza sia materiale che psicologica	Funzione Assistenza alla popolazione
	Coordinarsi con la Polizia Stradale per fornire supporto nella gestione della viabilità, con particolare riguardo per gli itinerari di evacuazione e gli itinerari di soccorso, adottando ogni possibile misura per la facilitazione del traffico veicolare, se necessario istituendo appositi cancelli con adeguata segnaletica	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Mantenere un flusso continuo di informazioni verso l'Agenzia Regionale STePC e la Prefettura, informandoli della situazione e dei provvedimenti adottati	Funzione Tecnico-Scientifica e Pianificazione e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Coordinare e mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognatura) e delle telecomunicazioni per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate dall'evento in corso	Funzione: Servizi Essenziali e Attività scolastica e Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi
	Coordinarsi con la Prefettura per disporre, in via cautelativa, la chiusura al transito delle strade con accesso ai ponti finché non sia stata verificata la loro agibilità	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Attivare il Servizio di verifica di effettuata evacuazione dalle aree a rischio e di controllo antisclacallaggio	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)				
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_12			

Scenari	Azioni	Funzioni coinvolte
	Accogliere eventuali richieste, ed i conseguenti interventi di sopralluogo, per l'assistenza, per l'ordine pubblico, per problemi di traffico ecc.	Funzione Censimento Danni a persone e cose e Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
	Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass-media	Funzione Comunicazione e Informazione
	Inoltre, è compito del Sindaco o del suo delegato informare dello stato di allarme le seguenti strutture, avvalendosi della Funzione Strutture Operative: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comuni limitrofi</li> <li>• Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile</li> <li>• Comando Provinciale VV.F.</li> <li>• Prefettura di Ravenna</li> <li>• Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)</li> <li>• Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale</li> <li>• Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile</li> <li>• A.U.S.L.</li> <li>• C.R.I.</li> <li>• A.N.A.S.</li> </ul>	



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Russi (RA)					
	Compilatore: PS	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/04/2022		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	pag. 3.4_13		

### 3.4.3. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Come indicato al capitolo 1.4 l'indice di rischio incendi boschivi (da Piano Regionale) per il territorio comunale di Russi pari a 0,0404, un valore notevolmente basso, da considerare trascurabile. Non vi sono infatti estese aree boscate, e la presenza concentrata di vegetazione ad alto fusto è limitata ad alcune ristrette aree di limitata estensione.

Di conseguenza non si riporta in questo Piano un modello di intervento specifico per tale tipologia di rischio, rimandando per eventuali approfondimenti al Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.